

Traduzione e metafora. Quando la filosofia cambia d'abito

Elena Nardelli

This essay explores the relationship between translation and metaphor in the philosophical discourse. In the Western philosophical tradition, both metaphor and translation are considered marginal, and the movement in language they launch is usually interpreted as a downgrading movement from the original to the copy, from the proper to the improper. Firstly, I will reverse this relationship between original and translation, proper and improper, moving from the metaphor of the clothing developed by Cicero and Benjamin. Secondly, I will explore Heidegger's critique of the strict distinction between metaphorical and non-metaphorical discourse. Finally, I will argue that, for its own sake, philosophical conceptuality must free itself from the fear of drifting and shipwrecking, and the generative relation with both 'metaphor' and 'translation' shall be re-established and renewed.

Keywords: *Philosophy of Translation, Philosophy of Metaphor, Cicero, Benjamin, Heidegger.*

Il contributo si propone di indagare la relazione che intercorre tra metafora e traduzione. La necessità di questo tipo di indagine è mossa da un duplice fattore, il primo di carattere storico e il secondo di carattere più teoretico. In primo luogo, uno dei momenti in cui il discorso filosofico si è occupato della traduzione con la massima intensità va collocato all'interno di un più ampio dibattito sulla metafora, quello avuto luogo in Francia negli anni Settanta del secolo scorso e che ha avuto come protagonisti Jacques Derrida e Paul Ricoeur¹. In secondo luogo, la metafora della traduzione si sta difondendo con rapidità nei più diversi ambiti del sapere per rispon-

¹ Cfr. Jacques Derrida, *La mythologie blanche* (1971); trad. it. di Manlio Iofrida, *La mitologia bianca*, in Id., *Margini della filosofia*, Einaudi, Torino 1997, pp. 273-349; Paul Ricoeur, *La métaphore vive* (1975); trad. it. di Giuseppe Grampa, *La metafora viva. Dalla retorica alla poetica: per un linguaggio della rivelazione*, Jaca Book, Milano 1976, in particolare pp. 372-90; Jacques Derrida, *Le retrait de la métaphore* (1978); trad. it. di Maurizio Ferraris, *Il ritirarsi della metafora*, «aut-aut», 220-221 (1987), pp. 9-34. Per una ricostruzione critica cfr. Jean-Luc Amalric, *Ricoeur, Derrida. L'enjeu de la métaphore*, Presses Universitaires de France, Paris 2006 e Alberto Martinengo, *Filosofie della metafora*, Guerini e Associati, Milano 2016. Derrida ricorderà e ricostruirà a sua volta questo suo scambio con Ricoeur in Jacques Derrida, *La parole. Donner, nommer, appeler*, in Myriam Revault d'Allonnes, François Azouvi (dir.), *Paul Ricoeur*, L'Herne, Paris 2004.